



REGIONE PIEMONTE
PROVINCIA DI VERCELLI
COMUNE DI SALUGGIA

Piazza Municipio n. 15/16 - C.A.P. 13040

Codice Fiscale 84501250025 - Partita IVA 00397790023
— *** —

Tel. 0161 / 480112 int. 5-6 - Fax 0161 / 480202

Area Tecnico Lavori Pubblici e Manutenzioni Straordinarie – Tecnico Manutenzioni Ordinarie e Gestioni Aree Verdi – Organizzazione Servizi Pubblici di interesse generale

Verbale della Conferenza dei Servizi Decisoria ai sensi dell'art. 14 bis della Legge n. 241/1990 e s.m.i. in forma simultanea e modalità sincrona dell'intervento di MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO E MESSA IN SICUREZZA DEI SITI CHE OSPITANO RIFIUTI NUCLEARI E DEGLI AMBITI COLLOCATI A TERGO DELLA FASCIA B DI PROGETTO DEL PAI - PROGETTO DEFINITIVO - Codice CUP: D36B20001500002.

L'anno duemilaventiquattro il giorno diciannove del mese di dicembre alle ore 10:00 in modalità telematica ed in presenza, presso la Sala Consiliare di Piazza Municipio n. 16, si svolge la Conferenza dei Servizi, ai sensi dell'art. 14 comma 1 della Legge 241 del 1990.

La Conferenza ha per oggetto la valutazione del Progetto Definitivo relativo all'intervento di MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO E MESSA IN SICUREZZA DEI SITI CHE OSPITANO RIFIUTI NUCLEARI E DEGLI AMBITI COLLOCATI A TERGO DELLA FASCIA B DI PROGETTO DEL PAI.

La Conferenza è stata indetta e convocata, con comunicazione del 21 novembre 2024 protocollo n. 10240. Con successiva comunicazione del 12 dicembre 2024 protocollo n. 10983 è stato trasmesso il link della conferenza.

Con le citate note è stato comunicato che:

- E' possibile partecipare alla Conferenza, in presenza presso la sala consiliare di piazza Municipio n. 16 a Saluggia;
- E' possibile consultare e scaricare gli elaborati progettuali ed i documenti afferenti la procedura al link: <https://comune.saluggia.vc.it/amministrazione/progetti-ufficio-tecnico-lavori-pubblici-e-manutenzione/>
- Qualora qualcuno dei soggetti in indirizzo non ritenga necessario il rilascio di pareri di propria competenza, o ritenga di potersi esprimere anche senza partecipare alla conferenza dei servizi, è pregato di fare pervenire la propria determinazione attraverso apposita comunicazione entro la data della convocazione, a mezzo posta certificata al seguente indirizzo: saluggia@cert.ruparpiemonte.it.
- Si conferma inoltre che la documentazione relativa al procedimento in oggetto è depositata presso gli uffici dell'Area Tecnica Lavori Pubblici Manutenzioni del Comune di Saluggia – piazza Municipio 15-16, a cui i soggetti coinvolti potranno rivolgersi per eventuali chiarimenti ed informazioni, facendo riferimento al Responsabile Unico del Progetto:
geom. Ombretta Perolio tel. 0161- 480112 int. 5
pec: saluggia@cert.ruparpiemonte.it

Con la convocazione sono stati invitati i seguenti soggetti:

- Regione Piemonte - Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica - Settore Difesa del Suolo
difesasuolo@cert.regione.piemonte.it
- Regione Piemonte - Direzione Ambiente Energia e Territorio
territorio-ambiente@cert.regione.piemonte.it



- Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica - Direzione generale uso sostenibile del suolo e delle acque
ussa@pec.mase.gov.it
- Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica - Direzione generale economia circolare e bonifiche
ecb@pec.mase.gov.it
- Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica - Direzione generale domanda ed efficienza energetica
dee@pec.mase.gov.it
- Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it
- Ispettorato nazionale per la Sicurezza Nucleare e la Radioprotezione – ISIN
isin-udg@legalmail.it
- Autorità di Bacino distrettuale del fiume Po
protocollo@postacert.adbpo.it
- AIPo - Direzione territoriale idrografica Piemonte occidentale
ufficio-to@cert.agenziapo.it protocollo@cert.agenziapo.it
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Biella, Novara, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli
sabap-no@pec.cultura.gov.it
- Ente Di Gestione Delle Aree Protette del Po Piemontese
parcopopiemontese@pec.it
- Provincia di Vercelli - Settore Viabilità e Settore Pianificazione Territoriale
presidenza.provincia@cert.provincia.vercelli.it
- Coutenza Canali Cavour
coutenza.cavour.pec@legalmail.it
- Associazione D’Irrigazione Ovest Sesia
ovestsesia@pcert.postecert.it
- Reti Distribuzione S.r.l.
retidistribuzione@legalmail.it
- A.S.M. Vercelli S.p.A.
asmvercelli@pec.asmvercelli.it
- ENEL Distribuzione S.p.A.
e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it
- Enel Sole S.r.l.
enelsole@pec.enel.it
- TELECOM Italia S.p.A.
telecomitalia@pec.telecomitalia.it
- FiberCop S.p.A.
fibercopspa@pec.fibercop.it
- Open Fiber S.p.A.
openfiber@pec.openfiber.it
- HY.M. Studio Tecnico
hymstudiopec@registerpec.it
- E p.c. ARPA Piemonte
dip.nordest@pec.arpa.piemonte.it



Si aprono i lavori della conferenza alle ore 10:10 constatando che in videoconferenza su piattaforma telematica "GoTo Meeting" sono presenti:

- per l'Ispettorato Nazionale per la Sicurezza Nucleare e la Radioprotezione – I.S.I.N.: Dott.ssa Nadia Cipriani;
- per Reti Distribuzione S.r.l.: Ing. Davide Serafino;
- per la Provincia di Vercelli - Settore Pianificazione Territoriale: Arch. Veronica Platinetti;
- per la Regione Piemonte - Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica - Settore Difesa del Suolo: Dott. Giorgio Gaido e Dott. Stefano Rinaldi;
- per la Regione Piemonte - Direzione Ambiente Energia e Territorio - Settore Valutazioni Ambientali e Procedure Integrate: Dott. Mario Longhin e Dott. Emanuele Borriero.

Sono presenti presso la Sala Consiliare:

- il Progettista delle opere: Ing. Massimo Codo dello Studio Tecnico Professionale "HY.M. Studio";
- per il Comune di Saluggia: la Responsabile dell'Area Tecnica Lavori Pubblici e Manutenzioni/RUP Geom. Ombretta Perolio, con le collaboratrici dell'Area Tecnica Lavori Pubblici e Urbanistica l'Arch. Elisa Buratto e l'Arch. Angelica Vigliano.

Inoltre sono presenti alla riunione il Sindaco del Comune di Saluggia Sig. Libero Farinelli e l'Assessore ai LL.PP.M. ed Urbanistica del Comune di Saluggia Sig. Francesco Bernini.

E' presente con il collegamento telematico la Sig.ra Adelangela Demaria - Videsindaco del Comune di Saluggia.

Presiede la riunione di Conferenza dei Servizi Decisoria la RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONI/RUP GEOM. OMBRETTA PEROLIO. Dà atto che la stessa viene registrata ai fini della verbalizzazione, richiama la convocazione prot. 10240 del 21/11/2024 e successivo prot. 10983 del 12/12/2024, ed espone quanto segue.

1. Al Comune di Saluggia è stato assegnato un finanziamento con il Fondo Progettazioni ed è stato trasmesso il Decreto Commissariale n. 8-FP del 10/02/2022. Con questo finanziamento di € 422.960,24 fino alla progettazione esecutiva, il Comune ha provveduto ad espletare tutta la procedura di affidamento di incarico professionale, verifiche, sondaggi e quant'altro necessario per arrivare fino alla progettazione esecutiva. Durante l'avvio della procedura, la Regione Piemonte ha prescritto al Comune di Saluggia, d'intesa con l'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po, che l'opera arginale dovrà essere dimensionata per una piena di riferimento caratterizzata da un tempo di ritorno pari a 200 anni.

Il Comune ha provveduto alla revisione dello Studio di Fattibilità Tecnico Economica e allo sviluppo del Progetto Definitivo tenendo conto di questo parametro.

Con la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 15, è stata approvata la "conferma del Progetto Definitivo e l'adozione di Variante Semplificata al P.R.G.C. vigente ai sensi degli artt. 17 bis comma 6 L.R. 56/77 e 19 D.P.R. 327/2001, con efficacia ai fini del vincolo preordinato all'esproprio ex D.P.R. 327/2001 e dichiarazione di pubblica utilità".

Eventuali modifiche che si renderanno necessarie al Piano Particellare di Esproprio, che è stato approvato dal Comune, verranno approvate e saranno oggetto di documentazione che sarà sviluppata e redatta dall'Ing. Codo in qualità di Progettista e verrà poi posto in approvazione agli atti della Conferenza, limitatamente a quelle che sono le prescrizioni e a quello che emergerà nel corso dei lavori della Conferenza.



2. In data 30/08/2024 la Regione Piemonte ha inviato la Determinazione Dirigenziale con cui, ai sensi del D.Lgs 152/2006 art. 19 e L.R. 13/2023 ha comunicato di ritenere che il progetto sia escluso dal procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi degli artt. 23 e seguenti del D.Lgs 152/2006 per le ragioni che sono state esplicitate nell'allegato alla Determina. Tutti i documenti sono pubblicati al link che è stato trasmesso per la convocazione della Conferenza.
3. Il Ministero della Cultura - Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di Biella, Novara, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli nell'ambito di quello che era la procedura di V.I.A. ai sensi del D.Lgs 152/2006 ha espresso parere favorevole con una serie di prescrizioni vincolanti:
 - i lavori di scavo dovranno essere effettuati con assistenza archeologica continuativa fino alla quota di progetto, o al raggiungimento del substrato sterile, da parte di operatori archeologici in possesso di requisiti di legge;
 - dovranno essere comunicati, con un anticipo non inferiore a 10 giorni, il nominativo dell'archeologo professionista e della ditta archeologica incaricata, unitamente al curriculum vitae dell'operatore presente in cantiere, la data di inizio e il cronoprogramma dei lavori di scavo;
 - al termine dell'intervento dovrà essere trasmessa e caricata sulla piattaforma web Raptor, idonea documentazione redatta secondo le norme in uso (relazione, documentazione grafica e fotografica), attestante le attività di controllo archeologico svolte da prodursi anche in caso di esito negativo delle stesse.Qualora si verificassero rinvenimenti di interesse archeologico verranno richiesti, anche in corso d'opera, ampliamenti o approfondimenti degli scavi e varianti progettuali a tutela di quanto rinvenuto con istruzioni necessarie per un'ideale documentazione e conservazione degli eventuali reperti.
4. Inoltre si informa che il Progettista Ing. Massimo Codo in recepimento ad alcune prescrizioni emerse in sede di Conferenza dei Servizi che ha stabilito l'esclusione al procedimento di V.I.A. ha previsto una lieve correzione del percorso dell'argine, in corrispondenza della sezione n. 10, al fine di salvaguardare due piezometri esistenti. Questo aggiornamento della tavola unitamente alla nota esplicativa è pubblicato con gli atti della conferenza.

Si invita l'Ing. Codo ad illustrare il progetto.

ING. MASSIMO CODO - Studio HY.M. Progettista dell'Opera, illustra l'intervento con il supporto della proiezione del progetto condiviso in videoconferenza:

1. L'intervento consiste nella realizzazione di un'opera arginale di una lunghezza di circa 2 km costituita da un argine sostanzialmente in terra, con un setto anti-infiltrazione all'interno e da un'opera, nella zona nord-ovest, costituita da un muro, laddove non c'era lo spazio utile per realizzare l'argine, sempre con funzione anti-alluvione, posizionato tra il sito industriale Sorin e il Canale Farini. Trattasi di un argine con un'altezza compresa tra i 2,00 e i 3,00 metri e di un muro di un'altezza compresa tra 1,20 e 1,40 metri. Il tracciato planimetrico dell'argine ricalca fedelmente quella che è la fascia B di progetto;
2. L'opera nasce con un primo Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica con un tempo di ritorno di 1000 anni come indicato in vari documenti sia di A.D.B. Po che della Regione Piemonte che del P.G.R.A.. A seguito di vari confronti con gli Enti, la Regione Piemonte, a seguito anche di chiarimenti e rassicurazioni dell'I.S.I.N. e concordemente con quanto indicato da A.D.B. Po, ha dato indicazioni



affinchè la progettazione dell'opera fosse portata ad un T.R. di 200 anni (quindi tempo di ritorno classico per interventi di questo tipo);

3. Il recente parere AIPO che sostanzialmente approva l'opera, ma inserisce una serie di prescrizioni, la più importante delle quali è che nella zona sud dovrà essere realizzato un allargamento di circa 4,50 metri per consentire la realizzazione di una pista di servizio e per rispettare le indicazioni dell'art. 96 del Regio Decreto 523 del 1904 che richiede questa fascia di servitù e di servizio dal piede dell'argine di 4,00 metri.

La "canaletta irrigua", che era stata posizionata ai piedi dell'argine nella zona sud, dovrà essere spostata di 4,00-4,50 metri e quindi a breve verrà revisionato il posizionamento planimetrico delle occupazioni, dell'esproprio e delle opere arginali della zona sud ma sostanzialmente questo non andrà a modificare in alcun modo la sostanza del progetto;

4. Interferenze particolari da segnalare sono quelle intorno alla sezione 4 nella zona in cui l'argine sovrappassa la strada di accesso ai siti Enea e Sogin. Qui sostanzialmente l'argine è più alto di circa 1,00 metro del piano attuale quindi sarà necessario realizzare una rampa di salita e una rampa di discesa che, considerate le pendenze opportune e necessarie per legge, avrà una lunghezza di 80 metri. In questa parte siamo in contatto con l'Ente di gestione del gas e dell'acquedotto per verificare e definire gli eventuali spostamenti delle tubazioni ma che non comportano particolari problemi nel senso che le tubazioni esistenti o rimarranno in posizione e saranno interrato di 1 metro in più di quanto sono adesso o si poserà una nuova tubazione di gas e acquedotto: diciamo che l'interferenza è risolvibile;

5. Nella restante parte del progetto sono collocate una serie di rampe di scavalco dell'argine, come nella sezione n. 8; laddove c'è una stradina di accesso ai terreni ovviamente sarà necessario ripristinare gli accessi con le opportune rampe di raccordo. Idem dove ci saranno le tubazioni di attraversamento (ce ne sono 7-8 lungo il sito), ad esempio tra il punto D1 e il punto E c'è una tubazione di attraversamento già della stradina di servizio attuale, sostanzialmente noi prolungheremo le tubazioni esistenti, sono previste paratoie di chiusura degli attraversamenti sia a monte che a valle e quindi diciamo che le interferenze vengono tutte risolte senza particolari problemi. Siamo in contatto anche con E-Distribuzione per eventuali altre interferenze con linee aeree o interrate: si tratta solo di definire come eventualmente spostare qualche linea e quantificarne costi, ma possiamo affermare che non sono state sollevate obiezioni particolari;

6. L'argine è un classico "argine in terra" con una strada di servizio sulla sommità. E' stata considerata l'importanza del sito, sia per quanto concerne il comprensorio industriale che per lo stoccaggio di materiali radioattivi. L'argine è stato previsto con un setto anti-infiltrazione sia sul corpo arginale ad una quota opportuna che consenta di fermare e intersecare la linea di imbibizione del rilevato. Quindi in ogni caso, se anche l'argine avesse problemi dal punto di vista della filtrazione, c'è questo setto che è un'opera aggiuntiva di rinforzo dal punto di vista idraulico e con funzione anti-infiltrazione anche per le acque che scorrono al di sotto del piano di campagna. Vista l'importanza del sito si sono presi accorgimenti particolari per evitare qualsiasi problematica di infiltrazione. Il muretto, essendo alto indicativamente fuori terra poco più di 1,00 metro, nella zona nord, è anch'esso stato previsto con un setto anti-infiltrazione ed è stato previsto per evitare qualsiasi tipo di tracimazione del Canale Farini, come già successo in passato. Questo "muretto", più che per l'alluvione diretta della Dora Baltea, è finalizzato alla protezione dalle esondazioni/tracimazioni del Canale Farini. Il muro è previsto in



realizzazione tra il Canale Farini e quella che è la strada di servizio attuale che viene mantenuta, così come anche per la recinzione del sito non sono state previste modifiche.

L'ING. MASSIMO CODO chiede se ci sono domande.

Non sono state formulate domande.

La RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONI/RUP GEOM. OMBRETTA PEROLIO prosegue con la lettura dei pareri che sono pervenuti dopo l'indizione della Conferenza da parte degli organi che hanno preso in esame il progetto:

1. la Commissione Locale per il Paesaggio che si è espressa in data 11/12/2024 ed ha richiesto delle integrazioni al progetto: *“Esaminata la documentazione proposta la Commissione, valutata sotto l'aspetto paesaggistico la necessità di meglio comprendere alcuni aspetti progettuali riguardanti, in particolare, la visibilità di alcune parti delle strutture che potranno definire la realizzazione delle opere previste maggiormente compatibili rispetto al contesto ambientale esistente, richiede che: - vengano prodotti foto-inserimenti foto-realistici a medio e ampio raggio, corredati da planimetria dei con visivi per meglio comprendere le aree di ripresa delle parti che dalla viabilità esterna si prospettano verso il Canale Farini e verso l'area produttiva motivo di protezione; - venga formalmente puntualizzata, anche con un dettato grafico, la modalità di realizzazione del rivestimento del muro; - venga specificato se gli interventi di scavo del muro posto a nord comportino l'eliminazione di parte della fascia boscata del rilevato del Canale Farini ed in caso positivo siano valutati e proposti i possibili interventi realizzabili; - venga meglio chiarito il possibile utilizzo delle aree interessate dall'estensione del muro verso il settore nord ovest, per valutare l'attuabilità di opere di mascheramento e piantumazione, definendo nel contempo consistenze e costi; - venga prodotto un layout di cantierizzazione sulle aree interessate; - venga meglio chiarita la natura delle opere di compensazione ambientale citate nel quadro economico in modo che si preveda il miglior inserimento ambientale di un'opera di importante rilevanza cantieristica.”*, (*rif. estratto del verbale n. 3/2024 in data 11/12/2024);
2. la società A.S.M. Vercelli (gestore del servizio idrico integrato del Comune) ha inviato parere in data 13/12/2024 (*rif. prot. 10999) comunicando quanto segue: *“Con riferimento alla vs nota del 21/11/2024 prot. 10240, visti gli elaborati allegati, la scrivente Società esprime PARERE FAVOREVOLE alla realizzazione dell'infrastruttura. Tuttavia il PARERE FAVOREVOLE è CONDIZIONATO dalla necessità di una verifica puntuale su eventuali interferenze esistenti tra la nuova struttura/argine e la pubblica rete idrica a servizio dei due siti industriali della zona. Infatti, come indicato nella sezione n. 4 dell'elaborato 6, risulterebbe che la struttura/argine vada ad intersecarsi con la suddetta rete idrica posata lungo la viabilità esistente, come meglio individuabile nella planimetria allegata. Eventuali modifiche della rete idrica esistente dovranno essere concordate ed autorizzate dalla scrivente Società.”*.

Alle ore 10:50 il DOTT. EMANUELE BORRIERO e il DOTT. MARIO LONGHIN - REGIONE PIEMONTE - DIREZIONE AMBIENTE ENERGIA E TERRITORIO - SETTORE VALUTAZIONI AMBIENTALI E PROCEDURE INTEGRATE intervengono richiedendo quanto segue:

“Sentito il settore "Difesa del Suolo", interveniamo solo per ricordare di attivare la procedura di verifica di ottemperanza per le condizioni ambientali di cui all'allegato A del provvedimento di esclusione dalla VIA. Si prega di verbalizzare quanto sopra evidenziato”.



La RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONI/RUP GEOM. OMBRETTA PEROLIO risponde che quanto richiesto verrà verbalizzato e si procederà in tal senso come da richiesta.

La RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONI/RUP GEOM. OMBRETTA PEROLIO prosegue con la lettura dei pareri che sono pervenuti dopo l'indizione della Conferenza da parte degli organi che hanno preso in esame il progetto:

3. la Regione Piemonte Direzione Ambiente, Energia e Territorio Settore Tecnico Piemonte Nord con comunicazione pervenuta in data 13/12/2024 al prot. 10986, scrive: *“Considerato che sotto l'aspetto geologico, le superfici oggetto d'intervento, come risulta dall'elaborato 10.1 “Piano particellare delle aree da assoggettare ad esproprio e da occupare temporaneamente - elenco ditte”, le superfici individuate ai Fogli 31, 32 e 33 mappali vari del N.C.T del Comune di Saluggia non ricadono in aree soggette a vincolo idrogeologico, si comunica che a conclusione dell'iter istruttorio di verifica della documentazione progettuale trasmessa [...] l'istanza in questione non è soggetta alle disposizioni di cui alla L.r. 45/1989 pertanto non è di competenza del Settore scrivente. Per quanto attiene la Legge regionale n. 4 del 10 febbraio 2009 si rammenta che il proponente nel caso sia dovuto dovrà osservare le disposizioni di cui l'art. 19, in materia di versamento degli oneri di compensazione della superficie forestale trasformata e la mitigazione degli impatti sul paesaggio.”;*
4. La società Telecom S.p.A. con comunicazione pervenuta in data 16/12/2024 prot. 11066 prevede quanto segue: *“Desideriamo informarla che, in considerazione dell'oggetto della presente comunicazione, essa deve essere indirizzata alla società FiberCop S.p.A., in virtù del conferimento da parte di TIM in favore della società FiberCop S.p.A. del ramo d'azienda costituito da talune attività e rapporti relativi alla rete primaria in fibra e rame (comprese le relative infrastrutture) e dalla partecipazione pari al 100% nel capitale sociale di Telenergia S.r.l.”.*

La RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONI/RUP GEOM. OMBRETTA PEROLIO precisa che FiberCop S.p.A. è stata invitata ai lavori della Conferenza, da parte del Comune.

Alle ore 10:52 il DOTT. STEFANO RINALDI - REGIONE PIEMONTE - DIREZIONE OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA - SETTORE DIFESA DEL SUOLO interviene richiedendo quanto segue:

“ricordo di chiarire quando deve essere attivata la verifica di ottemperanza, ovvero prima dell'approvazione dell'esecutivo”.

La RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONI/RUP GEOM. OMBRETTA PEROLIO risponde che si provvederà, secondo quanto richiesto dal Dott. Rinaldi della Regione, prima dell'approvazione dell'esecutivo ad attivare la verifica di ottemperanza.

La RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONI/RUP GEOM. OMBRETTA PEROLIO prosegue con la lettura dei pareri che sono pervenuti dopo l'indizione della Conferenza da parte degli organi che hanno preso in esame il progetto:

5. L'Associazione d'Irrigazione Ovest Sesia (*rif. prot. 11073 del 16/12/2024) comunica quanto segue: *“In seguito all'esame della documentazione trasmessa ed al sopralluogo svolto a suo tempo con i progettisti si comunica che le opere previste nel progetto in epigrafe non interferiscono con la rete irrigua di pertinenza della scrivente ma bensì con quella del Consorzio Irriguo Saluggese, che legge per conoscenza, con il quale è stato condiviso il sopralluogo di cui sopra ed al quale sono state inoltrate per conoscenza le comunicazioni ricevute fino ad ora.”.*



La RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONI/RUP GEOM. OMBRETTA PEROLIO risponde che si prende atto di questa comunicazione e verrà contattato il Consorzio Irriguo Saluggese.

La RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONI/RUP GEOM. OMBRETTA PEROLIO prosegue con la lettura dei pareri che sono pervenuti dopo l'indizione della Conferenza da parte degli organi che hanno preso in esame il progetto:

6. Il parere di AIPo, pervenuto il 17/12/2024 (*rif. prot. 11087), riporta: *“si esprime PARERE FAVOREVOLE AI SOLI FINI IDRAULICI con le seguenti prescrizioni:*
 1. *il geocomposito tridimensionale antierosivo, utilizzato per il rinforzo del paramento arginale, dovrà essere coperto da uno strato di terreno di spessore pari ad almeno 0,3 metri al fine di coniugare le funzioni antierosive, la crescita di un opportuno manto erboso e la facilità di mantenere l'opera;*
 2. *i fossi di scolo e le canalette irrigue, previste da progetto sia lato fiume che lato campagna, dovranno essere installati ad una distanza ≥ 4 metri in accordo all'art. 96 let. f del R.D. 523/1904;*
 3. *dovranno essere realizzate delle scalette di accesso dalla sommità del rilevato arginale per raggiungere le paratoie;*
 4. *dovranno essere identificati i livelli alla stazione idrometrica di Verolengo collegate alle operazioni di chiusura delle paratoie presenti sul rilevato arginale in progetto. Tali livelli dovranno essere inseriti nel manuale di gestione dell'opera ed integrati nel piano di protezione civile comunale;*
 5. *dovranno essere trasmessi alla scrivente Agenzia in fase di progettazione esecutiva ed in ogni caso prima dell'inizio dei lavori gli elaborati progettuali aggiornati a recepimento delle prescrizioni n°1-4;*
 6. *la gestione dei rilevati arginali dovrà prevedere, ai sensi dell'art. 96 lett. e) e g) del R.D. 523/1904, lo sfalcio della vegetazione erbacea, la manutenzione della vegetazione arborea e l'opportuna vigilanza delle opere onde evitare il venirsi a creare di cedimenti, fenomeni erosivi e/o tane di animali fossori che potrebbero indebolire il rilevato arginale e provocarne il cedimento in caso di evento di piena; dovrà inoltre essere eseguita la vigilanza in caso di eventi di piena;*
 7. *dovranno essere comunicate le date di inizio e fine lavori;*
 8. *il richiedente dovrà attuare in fase di esecuzione delle opere in oggetto ogni azione necessaria a minimizzare i rischi derivanti dall'interferenza tra le opere stesse ed eventuali eventi di piena del fiume Dora Baltea;*
 9. *è sempre a carico dello stesso Richiedente l'onere conseguente la sicurezza idraulica del cantiere ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii., svincolando questa Amministrazione da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene del corso d'acqua; si invita il Richiedente a valutare con attenzione il periodo di realizzazione delle opere, tenendo conto che le stesse dovranno essere programmate, ove possibile, nei periodi caratterizzati da una minore probabilità di accadimento degli eventi di piena. Si suggerisce inoltre, in fase di esecuzione dei lavori, di provvedere ad un costante monitoraggio degli innalzamenti idrometrici relativi agli eventi meteorici e di prevedere un sistema di allertamento e/o segnalamento, al fine del tempestivo allontanamento di uomini e mezzi dall'alveo e dalle aree allagabili;*
 10. *al personale dell'Agenzia, che espleta il servizio di cui al T.U. 523/1904 e R.D. 2669/1937, dovrà essere consentito l'accesso sia rilevato arginale in oggetto che alle aree demaniali e alle relative pertinenze idrauliche demaniali nonché, in occasione di interventi sulle opere idrauliche di competenza dell'Agenzia, l'accesso alle aree dei mezzi di servizio e delle macchine operatrici;*
 11. *analogamente dovrà essere garantito l'accesso ed il transito anche ai liberi professionisti incaricati dall'Agenzia, nonché ai titolari ed al personale dipendente delle imprese che operano a qualunque titolo per conto dell'AIPo;*



12. il richiedente dovrà attuare in fase di esecuzione delle opere in oggetto ogni provvedimento che lo Scrivente Ufficio, in qualità di Autorità Idraulica, riterrà opportuno adottare ai fini del buon regime idraulico del corso d'acqua, della salvaguardia delle proprietà demaniali e delle opere idrauliche di competenza e per la garanzia della pubblica incolumità;

13. per qualsiasi intervenuta disposizione legislativa o regolamentare, per qualsiasi esigenza idraulica, ivi comprese quelle derivanti da attività di protezione civile connesse ad eventuali fenomeni di piena, il richiedente dovrà adattarsi alle mutate condizioni, anche successivamente all'esecuzione delle opere in oggetto, senza pretendere dall'Agenzia indennizzi di sorta;

14. rimangono a carico del richiedente gli oneri relativi alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere in oggetto derivanti da variazioni plano-altimetriche dell'alveo del fiume Dora Baltea dovute a fenomeni legati al trasporto solido e derivanti da eventi di piena del fiume stesso.

Resta inteso che, per quanto non espressamente prescritto, sono fatte salve e riservate le norme di Polizia Idraulica di cui al T.U. n. 523 del 25 luglio 1904, e che ogni variazione all'intervento proposto comporta automatica revoca del presente benestare; le opere in variante dovranno pertanto formare oggetto di nuova istanza. Il presente parere è dato fatto salvi i diritti dei terzi restando l'Agenzia ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni responsabilità o molestia anche giudiziale che dovessero intervenire durante l'esecuzione delle opere in oggetto e successivamente durante l'esercizio della concessione che verrà rilasciata in seguito ad esso; il richiedente sarà tenuto all'immediato risarcimento di tutti i danni che venissero arrecati alla proprietà pubbliche o private ed al ripristino delle medesime. Diversamente, l'Agenzia farà eseguire direttamente le dovute riparazioni, a spese dell'interessato. Il presente parere viene rilasciato solo ai fini idraulici e non presume legittimità del progetto sotto ogni altro diverso aspetto, pertanto nessuna opera potrà essere intrapresa in mancanza delle necessarie Concessioni od Autorizzazioni di legge, con particolare riferimento alle norme ambientali, paesaggistiche e urbanistiche.”;

7. In ultimo è pervenuto in data 18/12/2025 (*rif. prot. 1164) dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica Dipartimento Energia Direzione Generale Domanda ed Efficienza Energetica, la comunicazione che riporta quanto segue: “In riscontro alla convocazione della Conferenza di Servizi decisoria, disposta con nota prot. n. 0010240 del 21.11.2024 da Codesto Comune nell'ambito del procedimento in oggetto, ai sensi dell'art. 14 della Legge n. 241 del 1990 e s.m.i., si rappresenta che questa Direzione Generale non ravvisa la pertinenza della propria partecipazione alla suddetta Conferenza né dell'espressione di un parere in merito.”.

La RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONI/RUP GEOM. OMBRETTA PEROLIO al termine della lettura dei pareri pervenuti e delle relative comunicazioni, invita i presenti partecipanti all'espressione delle proprie determinazioni o valutazioni in merito al progetto.

› DOTT.SSA NADIA CIPRIANI - I.S.I.N. richiede che sia messo a verbale il parere che descrive:

“considerata la documentazione che ci è stata trasmessa in allegato alla nota di convocazione di questa Conferenza dei Servizi, questo Ispettorato comunica di non avere osservazioni sul progetto in esame che prevede la realizzazione di un'opera di difesa idraulica dimensionata per un tempo di ritorno di piena di riferimento pari a 200 anni, sulla base delle valutazioni tecniche che questo Ispettorato ha già espresso, con una propria comunicazione del 9 Agosto 2022 prot. 5085 che fu trasmessa a riscontro di una nota della Regione Piemonte Direzione Opere Pubbliche Difesa del Suolo Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, Settore Difesa del Suolo, nota 49961 del 26 aprile 2022. La nostra nota fu anche inviata per conoscenza al Ministero per la Transizione Ecologica al suo tempo Direzione Generale Uso Sostenibile del Suolo e delle Risorse Idriche, alla Direzione Generale Economia Circolare, alla Direzione Generale Competitività ed Efficienza Energetica, all'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale e all'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po, all'AIPO sede di Moncalieri, al Comune di Saluggia e al Settore Regionale Emissioni



e Rischi Ambientali. Questa nota faceva seguito anche ad una serie di riunioni tecniche che si erano svolte tra i soggetti che vi ho elencato in merito alla valutazione dell'adeguatezza del tempo di ritorno a 200 anni e quindi richiamando totalmente il contenuto delle valutazioni tecniche espresse già in quella nota, non abbiamo osservazioni sul progetto in esame e sul dimensionamento dell'opera di difesa idraulica con tempo di ritorno a 200 anni ...omissis... . Quindi richiamiamo totalmente le valutazioni riportate in questa nota che il Comune di Saluggia ha e che sono alla base nel nostro parere favorevole a questo progetto.”.

› ING. DAVIDE SERAFINO - RETI DISTRIBUZIONE S.R.L.:

“valutata la documentazione di progetto e avendo comunque riscontrato un'interferenza dell'opera arginale con le condotte gas esistenti in prossimità della sezione 4 come illustrato in precedenza dal Progettista, questa Società ha richiesto le dovute delucidazioni a riguardo che sono pervenute in data 29 novembre dal Progettista stesso. A riguardo quindi la società Reti Distribuzione esprime parere favorevole rispetto al Progetto Definitivo presentato. In ogni caso esprime riserva di richiedere eventuali e ulteriori prescrizioni in caso di modifica delle condizioni plano-altimetriche della rampa in progetto in corrispondenza della sezione 4 sia durante la fase di progettazione esecutiva o addirittura anche successivamente durante l'esecuzione delle opere che potrebbero comportare una profondità della condotta gas esistente non più idonea ad una corretta ispezione e manutenzione in sicurezza della stessa e che quindi potrebbero comportare addirittura uno spostamento della condotta che però ad oggi non è prevedibile. Sulla base del progetto attuale non si ritiene di dover fornire ulteriori prescrizioni. Ci si riserva eventualmente di intervenire nel merito qualora ci dovessero essere ulteriori modifiche riguardo quanto attualmente in essere.”.

› DOTT. GIORGIO GAIDO - REGIONE PIEMONTE - DIREZIONE OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA - SETTORE DIFESA DEL SUOLO:

“ovviamente noi conosciamo questo progetto dagli albori e riteniamo di non avere molto da dire se non che il progetto è compatibile pienamente, chiaramente, con la pianificazione di bacino che poi è l'aspetto su cui ricade la nostra competenza. Quindi semplicemente questo e poi vi arriverà una nota a breve in cui confermeremo questo parere positivo. Non abbiamo nulla da aggiungere”.

› ARCH. VERONICA PLATINETTI - PROVINCIA DI VERCELLI - SETTORE VIABILITÀ E SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE:

“verificata la documentazione dal nostro punto di vista come pianificazione, non ci sono elementi particolari da far rilevare, al netto che la Provincia non ha funzioni in materia di difesa del suolo. Su questi aspetti ovviamente demandiamo agli organi competenti l'espressione dei pareri. Dalla documentazione ho riscontrato, ma chiedo conferma, che c'è conformità rispetto allo strumento urbanistico vigente, è corretto?”.

La RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONI/RUP GEOM. OMBRETTA PEROLIO risponde che il Comune di Saluggia ha adottato la Variante Parziale con la Delibera di Consiglio al fine di prevedere la realizzazione dell'opera e contestualmente inserire il vincolo preordinato all'esproprio. La documentazione è visionabile con gli atti della Delibera di Consiglio che è allegata agli atti della conferenza. A seguito dell'ottenimento del parere di AIPo verrà aumentata la superficie che originariamente era stata prevista in esproprio aumentandolo di una fascia, nella parte dell'argine rivolta verso il fiume, verso sud, in quanto è in quel punto che è presente il canale irriguo, l'infrastruttura che l'AIPo ha richiesto di mantenere distaccata di una dimensione non inferiore a 4 metri rispetto al piede del rilevato arginale. Quindi saranno effettuate queste modifiche al Piano Particellare di Esproprio che verranno rese visibili a tutti, in modo da uniformare il progetto a quella che è la prescrizione di AIPo.



A seguito di questo intervento l' ARCH. VERONICA PLATINETTI - PROVINCIA DI VERCELLI - SETTORE VIABILITÀ E SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE risponde:

"Chiaro, grazie".

La RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONI/RUP GEOM. OMBRETTA PEROLIO conclude la riunione precisando che il Comune considererà le richieste di integrazioni formulate e che è necessario, ai fini di ottenere le autorizzazioni e i pareri che sono indispensabili per il seguito del progetto, disporre temporaneamente una sospensione dell'attività della Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 2 della Legge 241/90 per il tempo occorrente per la predisposizione della documentazione necessaria per il recepimento delle prescrizioni e per la predisposizione dei chiarimenti che sono stati formulati da alcuni Enti. Verrà inviata la documentazione integrativa agli Enti che sono coinvolti e verrà inoltre comunicata la data per la prossima seduta della Conferenza, indicando anche il termine che si andrà a prevedere per la conclusione del procedimento.

Il verbale con gli allegati che formano parte integrante e sostanziale verranno trasmessi ai soggetti che sono stati convocati per la Conferenza.

Con la sottoscrizione del verbale andrà attestato che sul procedimento in oggetto non sussistono situazioni di conflitto di interessi ai sensi del combinato disposto dall'art. 6 bis della Legge 241/90 e degli artt. 7 e 14 del D.P.R. 62/2013.

Alle ore 11:00 termina la riunione.

La Responsabile dell'Area Tecnica
Geom. Ombretta Perolio
f.to

Responsabile Unico del Progetto:

Geom. Ombretta Perolio tel. 0161 - 480112 int. 5

pec: saluggia@cert.ruparpiemonte.it

Allegati:

1. Comunicazione Regione Piemonte TR 200;
2. Determinazione Dirigenziale DD 1728-A1805B-2024;
3. Parere Ministero della Cultura - Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio prot. 7273/2024;
4. Estratto del verbale in data 11/12/2024 Commissione Locale del Paesaggio;
5. Parere Favorevole Condizionato – ASM Vercelli S.p.A. prot. 10999/2024;
6. Comunicazione Regione Piemonte Direzione Ambiente, Energia e Territorio – Settore Tecnico Piemonte Nord prot. 10986/2024;
7. Comunicazione Telecom S.p.A. prot. 11066/2024;
8. Comunicazione Associazione D'Irrigazione Ovest Sesia prot. 11073/2024;
9. Parere Favorevole con prescrizioni AIPo inviato il 16.12.2024 prot. 11087/2024;
10. Comunicazione Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica – Dipartimento Energia inviata il 18.12.2024 prot. 11164/2024.